

# A PIEVE A NIEVOLE ABUSARE E' LECITO E PAGARE LE SANZIONI UNA CORTESIA?

Il Movimento 5 Stelle di Pieve a Nievole, riguardo la questione dell'**abuso edilizio rilevato in via F.lli Cervi** alla Società Cooperativa Via Nova, ribadisce la richiesta all'Assessora Pinochi di prendersi le proprie responsabilità e, per rispetto della cittadinanza, rassegnare le dimissioni dal suo ruolo di amministratore pubblico. Così potrà dedicare più tempo e attenzione alla gestione e controllo della società cooperativa che presiede!

Il **negare perfino l'evidenza** deve essere materia di studio della famosa scuola politica del PD e l'Assessore Rossella Pinochi ne deve aver preso parte con successo.

Noi attivisti del Movimento 5 Stelle siamo rimasti allibiti dalle sue dichiarazioni, con le quali ha tentato di giustificare il palese e certificato abuso edilizio. Sono altresì evidenti le sue responsabilità oggettive per il ruolo, che ricopre nella cooperativa proprietaria del fabbricato.

Dopo aver ammesso le colpe con un serafico "il fatto c'è", ha inanellato una serie di argomentazioni che non seguono una logica e che tendono a **scaricare le responsabilità su geometra e impresa esecutrice dei lavori nonché sugli uffici comunali**.

L'Assessora dichiara che "a settembre la Cooperativa decise di fare una variante e a febbraio iniziarono i lavori"; quindi ammette di aver iniziato i lavori senza una autorizzazione valida a costruire approvata dal Comune.

L'Assessore dichiara inoltre: "Comunque ho fatto fermare il cantiere e poi sono arrivati i 5 Stelle e l'ordinanza del Comune". Dichiarazione del tutto impertinente con i reali fatti svolti. Agli atti depositati agli uffici tecnici comunali non risulta infatti nessuna sospensione dei lavori preventiva. I lavori sono stati sospesi solo dopo la nostra prima richiesta di informazioni su un possibile abuso edilizio e per effetto della successiva **ordinanza** notificata dall'ufficio comunale di "Servizio gestione e assetto del territorio" a seguito del "verbale di sopralluogo e accertamento dell'11 marzo, redatto di concerto con la Polizia Municipale".

Conclude dicendo che "comunque adesso è tutto in regola, ho pagato le sanzioni e gli oneri"; ci fa piacere se, come prevede la legge, sia stato tutto regolarizzato e siano state pagate le sanzioni del caso, che però sottolineano ancor di più come l'abuso edilizio fosse in atto.

Le giustificazioni dell'Assessorato Pinochi ci sembrano il classico caso in cui "la topa è peggio del buco" ma tant'è, aspettiamo le sue risposte nel Consiglio Comunale di giovedì 29.